



Fondazione  
per la  
Scuola

**PROGETTO COESI**  
**COprogettarE Scuole Inclusive**

**UN NUOVO PROGRAMMA EDUCATIVO INCLUSIVO**  
**PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO**  
**GRADO**

**PREMESSA**

Il cambio di paradigma proposto dalla Convenzione ONU - ratificata nella legge 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità) e nella legge regionale 3/2019 (Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità) - pone una necessaria revisione di tutti i servizi che si occupano di disabilità, fin dal preambolo in cui si riconosce che “la disabilità è un concetto in evoluzione ed è **il risultato dell’interazione** tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri”.

Grazie al Centro studi per i Diritti e la Vita Indipendente (Di-VI) dell’Università degli studi di Torino, nella persona della prof.ssa Cecilia Marchisio, la Regione Piemonte (Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro) e la Città Metropolitana di Torino (Direzione Istruzione e sviluppo sociale - ufficio Diritto allo studio) hanno iniziato un percorso di ripensamento di tutti i servizi rivolti alle persone con disabilità, andando oltre il paradigma abilista di custodia e protezione, per porre al centro la persona con il suo progetto di vita e, soprattutto, con i contesti in cui vive, studia o lavora, che possono essere più o meno ostacolanti ed impedire, di conseguenza, il pieno godimento dei diritti. Sono stati così incorporati all’interno del sistema dei dispositivi innovativi, incardinati nella programmazione in maniera stabile fin dall’inizio, come pietra solida su cui costruire un autentico e radicale cambio di prospettiva, che è prima di tutto culturale.

Tra questi il progetto ideato dalla referente del Diritto allo studio denominato ‘COESI – COprogettarE Scuole Inclusive’, coprogettato e coordinato insieme a Fondazione per la Scuola e rivolto alle classi della scuola secondaria di secondo grado della Città Metropolitana di Torino, a cui è assegnato il servizio di educativa scolastica specialistica.

Tale servizio é programmato e finanziato dall’Ente territoriale, in questo caso appunto dall’ufficio del Diritto allo studio della Città Metropolitana (con fondi ministeriali e regionali) e gestito dalle cooperative sociali, su incarico degli Istituti scolastici secondari di secondo grado, in base alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 ‘*Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*’ e al Piano Annuale Metropolitan per il Diritto allo Studio.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>- Il Dlgs 112/1998 all’art 139 comma 1c attribuisce alle Province “in relazione all’istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio”

- Per il Piano annuale del Diritto allo studio si rimanda all’indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/legge28>



Fondazione  
per la  
Scuola

L'educatore scolastico specialistico è l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, figura specializzata prevista dalla legge 104/1992 art 13 comma 3:

“Nelle scuole di ogni ordine e grado, [...vige] l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione *personale* degli alunni con handicap fisici o sensoriali”

Questa figura professionale fornisce assistenza specialistica e collabora con l'attività dell'insegnante di sostegno per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici del Piano Educativo Individualizzato (PEI).<sup>2</sup>

Come fanno presente Nutini e Di Michele, attorno a questa figura professionale si rileva ‘una confusione e una mancanza di chiarezza [...], un vulnus descrittivo’ che determina ‘un ruolo debole con una funzione forte’<sup>3</sup>, non avendo a tutt'oggi neanche un profilo professionale definito a livello nazionale. Anche per questo motivo, l'ufficio del Diritto allo studio ha deciso di superare la dicitura di ‘assistente’ per adottare quella di ‘educatore scolastico specialistico’ in modo da sottolineare il cambio di prospettiva e di paradigma, nello specifico ambiente di vita scolastico.

Non solo la definizione di ‘assistente’ e il non aver ancora definito un profilo nazionale ha limitato questa figura professionale, anche la dicitura “*personale*” ha relegato questa tipologia di servizio ad un ambito individualistico, di intervento sul singolo studente avulso dal suo contesto-classe, per cui le risorse impiegate vengono spese e decise sulla base della menomazione del singolo e non sul lavoro necessario al contesto per poterlo accogliere. Come abbiamo detto sopra, la legge 18/2009, invece, ratificando la Convenzione ONU, recide questo modello, quindi:

«Al cambio di paradigma corrisponde, a livello di pratiche, il passaggio dall'idea di ‘inserire’ la persona con disabilità in un contesto dato all'idea di ‘modificare il contesto’ affinché diventi inclusivo e pienamente accessibile, consentendo la piena partecipazione della persona.»<sup>4</sup>

L'intento del COESI è di concretizzare questo passaggio, portando a sistema un **modello innovativo di educativa scolastica specialistica**, non più unicamente rivolto al singolo studente, ma al ‘contesto classe’: lo sguardo e, di conseguenza, le risorse non sono più rivolti alle competenze della persona acquisite in aula affinché diventi uno studente, ma sulla ricerca costante delle **misure di sostegno individualizzate** necessarie affinché possa **essere** uno studente, secondo il principio di accomodamento ragionevole, così come declinato dal prof.

---

<sup>2</sup> Vedi Dlgs n. 66/2017, come modificato dal Dlgs n. 96/2019, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...” art 5. “Gli Enti territoriali, nel rispetto del riparto delle competenze [...] provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili: a) gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché dall'articolo 139, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui al comma 5-bis”

<sup>3</sup> P. Di Michele, *L'assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità*, Erickson, 2023, pag 21 e 41

<sup>4</sup> C.M. Marchisio e N. Curto, *Diritto al lavoro e disabilità. Progettare pratiche efficaci*, edizione Carocci Faber, 2019, pag. 21



Fondazione  
per la  
Scuola

Piccione:

«quale istituto volto a realizzare forme di attiva inclusione sociale della persona con disabilità da considerarsi in termini evolutivi [...]. Così la logica di fondo dell'inclusione risiede nel mutamento, anche capillare, delle regole sociali e nelle condizioni materiali, così da accogliere in modo adattivo la persona con disabilità, senza costringerla a trovare la propria forma di adeguamento ad un contesto rigido di riferimento. Dunque, plasmando il contesto di vita in modo inclusivo, si può ambire allo sviluppo dinamico di una nuova forma di abilità individuale, fondata sulla valorizzazione del potenziale di capacità che la persona con disabilità è in grado di esprimere»<sup>5</sup>, che, come dice l'autore, riprende il concetto di 'capacitazione' sviluppato dalla prof.ssa C. Marchisio in *Percorsi di vita e disabilità*.

Il gruppo classe, che rappresenta il contesto di vita in cui la persona con disabilità studia, dunque, (inteso nella complessità delle sue parti relazionali: sia come gruppo di coetanei, sia come gruppo di docenti ed educat\*, che nelle molteplici interazioni di un sottogruppo con l'altro) è pensato come ambiente (che si relaziona anche con un territorio esterno alla scuola), che può facilitare o ostacolare un'autentica inclusione e nel COESI diventa l'obiettivo finale del supporto educativo.

La metodologia proposta è quella della **co-progettazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori/trici** delle cooperative sociali, che vede dunque anche una collaborazione attiva tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo settore.

Il personale educativo entra così a far parte di una équipe che decide operativamente come concretizzare lo spostamento dell'obiettivo finale di cui sopra, utilizzando le ore di educativa specialistica in modo che siano utilizzate sulla classe, come un ponte tra lo/a studente/essa con disabilità e i suoi compagni/e. Tutte le équipes sono accompagnate e supportate durante l'anno scolastico dal Gruppo di coordinamento del progetto e da esperti/e nei processi di inclusione scolastica, della metodologia della coprogettazione e di gestione delle dinamiche del gruppo classe.

Dal punto di vista operativo, attraverso la metodologia della progettazione cooperativa, nelle classi partecipanti si lavora sulle dinamiche di gruppo, al fine di creare un ambiente unito e dinamico, dove non solo lo/a studente/essa con disabilità, ma anche gli/le altri/e suoi/sue compagni/e possano sentirsi parte attiva, che accoglie e che è accolta al tempo stesso. Tutto questo nell'ottica di creare un sistema relazionale virtuoso, che trasformi le barriere in facilitatori, incentivi la partecipazione, che abbia una ricaduta positiva anche in termini di dispersione scolastica nonché di miglioramento dei risultati di apprendimento. Nel creare contesti didattico-relazionali inclusivi e 'capacitanti', si sviluppa e sperimenta una didattica pensata, progettata e pianificata sulla base delle caratteristiche individuali, ma accessibile a tutti gli studenti/esse. In tal modo è possibile:

- realizzare parti di programma scolastico, articolate in un percorso formativo e inclusivo, multidisciplinare, secondo le più innovative forme di didattica;

<sup>5</sup> D. Piccione (Consigliere Parlamentare del Senato della Repubblica), *Costituzionalismo e disabilità. I diritti delle persone con disabilità tra Costituzione e Convenzione Onu*, edizioni Giappichelli, 2023, pag. 134 e 124



Fondazione  
per la  
Scuola

- far emergere e riconoscere la molteplicità di competenze dell'educativa scolastica specialistica;
- rispondere al disagio e alle fragilità diffuse in maniera capillare all'interno delle classi, anche per quelli/e studenti/esse che non hanno per legge diritto al sostegno e all'educativa, ma che necessitano comunque di un aiuto adeguato.

Dopo la formazione e un periodo di osservazione delle singole classi, nelle équipe di co-progettazione si cerca di:

- trovare un argomento interdisciplinare collegato alle problematiche e alle risorse osservati in generale nel contesto classe;
- far sì che il processo di coprogettazione sia davvero tale, cercando di stimolare la partecipazione dei/le docenti curriculari in primis, in modo che il percorso risponda anche all'esigenza legittima di 'portare avanti il programma';
- puntare il focus sulle risorse/interessi dello/a studente/essa con disabilità in modo che si realizzi un reciproco scambio con i/le coetanei/e e si creino delle relazioni autenticamente simmetriche;
- accendere i desideri e valorizzare gli interessi ampliando le possibilità di scelta e consapevolezza di tutti, docenti e alliev\*, concretizzando il principio dell'autodeterminazione non solo per lo/a studente/essa con disabilità: un'équipe che si autodetermina tramite la cooperazione diventa coesa e crea a sua volta coesione;
- creare un prodotto finale realizzato dagli/le studenti/esse per l'evento conclusivo, per dare valore e riconoscimento al percorso compiuto da parte di tutta la comunità educante.

E' importante sottolineare che non esiste un modo giusto e uno sbagliato di realizzare il progetto COESI, perché quello che conta è il processo attraverso il quale docenti ed educator\* tessono un 'vestito' davvero su misura per la propria classe, soppesando le loro reali disponibilità di tempo e risorse, ma anche i loro interessi (non solo quelli degli student\*), le criticità, l'argomento su cui tutti insieme si decide di lavorare in quell'anno scolastico a livello didattico e relazionale... In tre anni di sperimentazione con 87 classi non è mai esistito un progetto COESI uguale ad un altro, perché non c'è nessuna 'imposizione dall'alto': è la coprogettazione di tutti i partecipanti che fa la differenza!

Inoltre è un progetto a sistema: quello che non si riesce a realizzare in un anno scolastico, può essere continuato e migliorato in quello successivo. Ponendosi come superamento del modello abilista, il COESI va oltre "l'abilismo che è insito in tutti/e noi", eliminando qualsiasi 'ansia da prestazione': facciamo tutt\* quello che possiamo come possiamo, in una realtà scolastica sempre più complessa e difficile.

La stessa filosofia anti performativa sottende la ricerca, il cui principale fine è di rilevare le eventuali problematiche per migliorare il progetto nel suo complesso. Il COESI, infatti, è anche un 'progetto vivo' che recepisce i feedback di chi partecipa ed in base a quelli evolve, in modo che



Fondazione  
*per la*  
**Scuola**

tutti/e (dirigenti, docenti, educat\*, referenti scolastici ed educativi, student\*) possano davvero sentirsi protagonisti attivi del processo.

## **FINALITA'**

Complessivamente il progetto COESI ha l'obiettivo di incidere sul gruppo classe favorendone **maggior inclusività, un clima positivo, e un livello più alto di coesione**. A lungo termine, l'intento è di modellizzare un intervento che rappresenti una forma inclusiva e innovativa di educativa scolastica specialistica che valorizzi le professionalità interne alla scuola e le risorse messe a disposizione dagli enti del territorio che si occupano di educazione, in modo da applicare i principi della Convenzione ONU.

Alle équipes di coprogettazione è, quindi, chiesto di decidere come utilizzare le ore di educativa settimanale (assegnate con determina dall'ufficio del Diritto allo studio) sulla classe in sinergia con i/le docenti (ognuno secondo il suo ruolo e le sue competenze) per realizzare l'argomento interdisciplinare scelto, con modalità didattiche laboratoriali ed inclusive. Tale percorso può essere realizzato sia nelle ore di compresenza tra i docenti curricolari e l'educat\* sia nelle ore di compresenza tra docenti curricolari e docenti di sostegno.

Se la scuola lo decide e lo considera una facilitazione, il primo incontro di coprogettazione potrà essere svolto all'interno dei **Consigli di classe** (vedi cronoprogramma sotto). Questa apertura è stata dettata dal tre esigenze (emerse dalla ricerca dell'anno scorso):

- 1) Inserirsi all'interno della programmazione della classe con il minor aggravio di lavoro possibile, quindi cercando di non moltiplicare le riunioni
- 2) Favorire una collaborazione più stretta con i/le docenti curricolari
- 3) Riconoscere alla figura dell'educat\* un ruolo condiviso da tutti in un momento 'ufficiale'

Se la scuola preferisce trovare un altro momento esterno al Consiglio di classe va bene lo stesso. Vi chiediamo di indicarci due possibili date nel modulo di adesione per questo primo incontro, specificando se preferite la modalità online o in presenza. Le date degli altri due incontri saranno decise dagli Enti coordinatori e comunicate con largo anticipo.

## **DESTINATARI**

Le classi degli Istituti secondari statali di secondo grado, a cui è assegnato il supporto di educativa scolastica specialistica dall'ufficio del Diritto allo studio - Direzione Istruzione e sviluppo sociale della Città Metropolitana di Torino.

## **RISORSE**

Oltre alle ore settimanali di educativa comprese nel monte ore assegnato alla scuola con la relativa determina- modulo RI.BES 2024/25, **ad ogni classe partecipante al progetto verrà assegnato:**

- un **contributo di 200 euro** per sostenere i costi relativi alla formazione dei/le docenti e/o la coprogettazione degli/le studenti/esse rispetto alle azioni del progetto (materiale di cancelleria e vari, rimborso uscite, rimborso spese per generi alimentari...) che saranno erogati su richiesta, secondo le modalità in seguito comunicate dall'ufficio del diritto allo studio. Questa novità cerca



Fondazione  
*per la*  
Scuola

di rispondere a due esigenze: accogliere la richiesta di un maggior riconoscimento dell'impegno dei/le docenti e incentivare il coinvolgimento degli/le student\* nel processo di coprogettazione.

- **10 h annuali di educativa** per la formazione e la coprogettazione destinati al personale educativo assegnato alla classe (inserite anch'esse all'interno della determina di assegnazione di cui sopra);

- **un referente del Gruppo di Coordinamento** con funzione di facilitatore del processo di coprogettazione e di supporto logistico per tutti i passaggi del progetto: dalla ricerca all'evento finale.

## LA RICERCA

Nell'anno scolastico 2024-2025 Fondazione per la Scuola, in collaborazione con Città Metropolitana e un team di ricercatori, realizzerà un'attività di **valutazione del progetto COESI**, in una logica di miglioramento dell'intervento. È opportuno sottolineare che la valutazione indaga l'efficacia generale del progetto nelle scuole/classi coinvolte, e non produce alcun tipo di giudizio né sulle singole scuole, né sugli insegnanti o studenti, né sugli enti che collaborano alla sua attuazione.

Essa si basa su un **disegno ad hoc** che prevede un confronto tra un numero di classi che partecipano al progetto COESI per la prima volta (le cosiddette "classi trattate") e un numero di classi che non partecipano a COESI (le cosiddette "classi di controllo"), che siano il più simili possibile a quelle partecipanti. La ricerca si basa, quindi, su tecniche quantitative di analisi controfattuale per la valutazione degli effetti, ma contempla anche elementi di natura qualitativa, realizzati tramite la tecnica dei word caffè, che permettono di ottenere una fotografia più approfondita circa l'impatto del progetto.

La valutazione coinvolgerà tutte le classi che partecipano al progetto COESI per la prima volta e, per ciascuna di esse, una classe di controllo dello stesso anno e indirizzo di studio. All'interno di queste classi, la valutazione coinvolgerà tanto gli studenti/esse (attraverso la compilazione di un questionario all'inizio e alla fine dell'anno scolastico); quanto i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli educatori (attraverso la compilazione di un questionario alla fine dell'anno scolastico). Gli studenti di quattro classi selezionate dai ricercatori sulla base dell'analisi dei dati raccolti saranno, infine, coinvolti in un world caffè che verrà organizzato entro la fine dell'anno scolastico.

In sintesi la valutazione sarà svolta su due livelli:

- 1) Il primo livello è riservato alle classi che partecipano al progetto COESI per la prima volta e, per ciascuna di esse, ad una classe di controllo dello stesso anno e indirizzo di studio. Se non esiste un'altra classe dello stesso anno e con lo stesso indirizzo di studio non si può partecipare alla ricerca, ma ovviamente si può partecipare al progetto.**

All'interno di queste classi, la valutazione consisterà nel:



Fondazione  
*per la*  
Scuola

- Raccolta e trasmissione dei dati socio-demografici degli studenti delle classi trattate e di controllo
- coinvolgere gli studenti/esse attraverso la compilazione di un questionario all'inizio e alla fine dell'anno scolastico;
- solo gli/le studenti/esse di quattro classi selezionate dai ricercatori sulla base dell'analisi dei dati raccolti saranno infine coinvolti in un world caffè che verrà organizzato entro la fine dell'anno scolastico.

**2) Il secondo livello è aperto a tutti i docenti ed educatori di tutte le classi partecipanti al COESI a cui sarà richiesta la compilazione di un questionario alla fine del progetto.**

La valutazione beneficia in modo determinante della preziosa collaborazione delle scuole che, durante l'anno scolastico, saranno coinvolte nella gestione di una serie di aspetti operativi di rilievo (ad esempio per identificare le classi trattate e di controllo, per distribuire i consensi delle famiglie, somministrare agli studenti un questionario all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, etc.).

Per gli Enti finanziatori è molto importante riuscire a determinare se un progetto in cui entrambi credono ed investono molte risorse raggiunge effettivamente gli obiettivi previsti in termini di maggior coesione della classe. Sappiamo che per le scuole questo rappresenta una fatica in più, ma riuscire a dimostrare che il proprio lavoro fa davvero la differenza a livello scientifico pensiamo possa essere da stimolo per tutti/e, anche in termini di maggior riconoscimento della figura professionale sia dei/le docenti che degli/le educatori/trici.

## LA FORMAZIONE

All'inizio delle attività del progetto, docenti curricolari, docenti di sostegno e il personale educativo saranno invitati/e a partecipare a un programma formativo. L'obiettivo del percorso è fornire indicazioni sul contesto teorico di riferimento, spiegare l'articolazione del progetto e offrire gli strumenti necessari per la sua progettazione e realizzazione.

In base alle esigenze formative e al ruolo, si potrà scegliere quali moduli frequentare ad eccezione del primo modulo che è obbligatorio per tutti: in questa sessione verrà presentato in dettaglio il progetto e saranno illustrate delle buone pratiche raccolte nei tre anni di sperimentazione.

**Per ottenere l'attestato sarà richiesta la partecipazione ad almeno 4 ore di formazione.**

Di seguito il programma:

1. Incontro **online** – 60 minuti (**OBBLIGATORIO**) **28 ottobre h 17.00 - 18.00**  
Titolo: COESI  
Presentazione del progetto con benvenuto istituzionale a cura di Giulia Guglielmini (Presidente di Fondazione per la scuola) e di Caterina Greco (Consigliera delegata della Città Metropolitana di Torino).  
Presentazione di esperienze concrete e buone pratiche dei tre anni di sperimentazione a cura di Luisa Pennisi.



Fondazione  
per la  
Scuola

2. Incontro **online** – 60 minuti (OPZIONE) **7 novembre 17.00-18.00**  
Titolo: PRATICHE DIDATTICHE PER SOLLECITARE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI - PRESENTAZIONE DI SCHOOL TOOLKIT  
Formatrice: Emilia De Maria
  
3. Incontro **online** – 60 minuti (OPZIONE) il **15 novembre h 17.00 - 18.00**  
Titolo: IL QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO  
Relatrice: Cecilia Marchisio – professoressa associata di didattica e pedagogia speciale presso l'Università degli studi di Torino
  
4. Incontro **in presenza** – 120 minuti in orario curricolare (OPZIONE) –  
**19 novembre h 9 – 11** in sede da definirsi (comunque raggiungibile con la metro)  
Prima parte  
DECIDERE IL PROGETTO INSIEME ALLA CLASSE – TECNICHE PER ASCOLTARE E SCEGLIERE INSIEME  
Formatrice: Serena Carta
  
5. Incontro **in presenza** – 120 minuti in orario curricolare (OPZIONE)  
**19 novembre h 11 - 13** nella stessa sede  
Seconda parte  
PROGETTARE INSIEME ALLA CLASSE – TECNICHE DI CO-PROGETTAZIONE E DESIGN THINKING  
Formatore: Alberto Robiati
  
6. Incontro online – 60 minuti **asincrono** online (OPZIONE)  
DIDATTICA LABORATORIALE ATTIVA PER L'INCLUSIONE  
Esempi di pratiche educative: UDL - Progettazione Universale per l'Apprendimento.

### **CRONOPROGRAMMA**

(In **verde** gli impegni di tutte le classi, in **azzurro** gli impegni in più delle classi coinvolte nella ricerca)

**Entro il 4 ottobre 2024**

**PER OGNI CLASSE**

#### **1) Invio del modulo di adesione al progetto COESI**

**compilando il form al seguente link:**

<https://forms.office.com/e/itTyGeuDjh>

in cui verranno richiesti:

- i dati delle classi



Fondazione  
*per la*  
**Scuola**

- i riferimenti di tutti i docenti ed educatori partecipanti al progetto (con l'identificazione di un referente d'istituto e di uno per ogni classe)
- almeno due disponibilità di data per effettuare il primo incontro di coprogettazione (vedi sopra) tra novembre e dicembre, possibilmente accorpando le classi nello stesso giorno
- per le classi che partecipano al progetto COESI per la prima volta e che hanno individuato una classe di controllo, alcuni dati della classe e il riferimento di un referente della classe di controllo

2) **Invio dell'informativa e liberatoria alle famiglie**, assicurando la raccolta e conservazione di specifico consenso per la partecipazione degli studenti al progetto e alla ricerca. Ci sono 2 moduli: uno per tutte le classi che partecipano al progetto (**Allegato1**) e uno esclusivamente per la classi di controllo della ricerca (**Allegato2**). Le liberatorie saranno raccolte dall'ufficio del Diritto allo studio durante i consigli di classe/la formazione/direttamente presso la scuola.

3) **Solo per la classi che partecipano al COESI per la prima volta**: invio tracciato dati (**file Excel – Allegato3**) per le “classi trattate” (tutte quelle che all'interno dell'Istituto partecipano al progetto per la prima volta) e per le “classi di controllo” (tutte quelle individuate dello stesso anno e con lo stesso indirizzo di studio) al seguente indirizzo: [ricerca@fondazione scuola.it](mailto:ricerca@fondazione scuola.it).

**Per qualsiasi dubbio sulla compilazione dell'Excel chiamate Vittoria Valvassori al: 3208220338**

#### Dal 7 all'11 ottobre a cura del Gruppo della Ricerca

**Controllo da parte del team di ricerca dei moduli di adesione** e follow up individuale con le scuole/classi in caso di criticità (es. dati mancanti, classe di controllo non identificata bene, etc.).

#### Dal 14 ottobre al 28 ottobre 2024 per la classi che partecipano al COESI per la prima volta

#### **Somministrazione in classe agli studenti del questionario pre.**

Ciascun docente, sulla base del file excel (Allegato 3) recupera e consegna a ciascun studente il proprio codice univoco, affinché possa inserirlo nella prima schermata del questionario online. Si consiglia di effettuare l'azione in classe sotto la supervisione di un docente.

Il referente del Gruppo di Coordinamento assegnato alla classe accompagnerà i/le docenti in tutte le fasi della ricerca.



Fondazione  
*per la*  
Scuola

### Dal 28 ottobre al 19 novembre 2024

**Formazione** per docenti e personale educativo delle classi (per il dettaglio vedi paragrafo sopra)

1. Incontro online – 60 minuti (OBBLIGATORIO) **28 ottobre** h 17.00 - 18.00  
Titolo: COESI
2. Incontro online – 60 minuti (OPZIONE) **7 novembre** 17.00-18.00  
Titolo: PRATICHE DIDATTICHE PER SOLLECITARE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI - PRESENTAZIONE DI SCHOOL TOOLKIT
3. Incontro online – 60 minuti (OPZIONE) il **15 novembre** h 17.00 - 18.00  
Titolo: IL QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO
4. Incontro in presenza – 120 minuti in orario curricolare (OPZIONE) –  
**19 novembre h 9 – 11** in sede da definirsi  
Prima parte  
DECIDERE IL PROGETTO INSIEME ALLA CLASSE – TECNICHE PER ASCOLTARE E SCEGLIERE INSIEME
5. Incontro in presenza – 120 minuti in orario curricolare (OPZIONE)  
**19 novembre h 11 - 13** nella stessa sede  
Seconda parte  
PROGETTARE INSIEME ALLA CLASSE – TECNICHE DI CO-PROGETTAZIONE E DESIGN THINKING
6. Incontro online – 60 minuti **asincrono** online (OPZIONE)  
DIDATTICA LABORATORIALE ATTIVA PER L'INCLUSIONE  
Esempi di pratiche educative: UDL - Progettazione Universale per l'Apprendimento.

### A partire dal 4 Novembre e fino al 13 Dicembre 2024

**Primo incontro di co-progettazione per ogni classe partecipante al progetto** (possibilmente all'interno dei Consigli di classe) - durata incontro 1h - in presenza o online a scelta della scuola.

Nel modulo di adesione la scuola deve indicare almeno 2 possibili date tra cui scegliere e accorpare le classi del COESI nello stesso giorno (se possibile). Solo per il primo incontro è prevista la partecipazione di tutto il Consiglio di Classe, nei successivi due incontri saranno coinvolti solo i docenti e gli educatori attivamente partecipanti al progetto.

### Entro il 18 gennaio 2025

Caricamento sul drive della **scheda di coprogettazione** (una per ogni classe) al link che sarà inviato via mail. La scheda rimane un documento di lavoro i cui contenuti si andranno a incrementare con l'avanzare delle attività del progetto COESI della singola classe.

### Da gennaio a maggio 2025

Realizzazione dei percorsi inclusivi COESI nelle classi a cura dei/le docenti ed educatori/trici (descritti nella scheda di coprogettazione di cui sopra).



Fondazione  
*per la*  
Scuola

### Tra gennaio e febbraio 2025

**Secondo incontro di coprogettazione** con ogni classe online, riservato ai docenti ed educatori partecipanti al progetto.

Le date saranno comunicate dal Gruppo di coordinamento entro novembre.

### Tra aprile e inizio maggio 2025

**Terzo incontro di coprogettazione** con ogni classe online, riservato ai docenti ed educatori partecipanti al progetto.

Le date saranno comunicate dal Gruppo di coordinamento prima possibile e comunque entro febbraio.

### 12 maggio 2025 h 16

**Incontro online di confronto in plenaria** con i referenti delle scuole e il Gruppo di Coordinamento di COESI con organizzazione dell'evento finale.

### Dal 5 al 16 maggio 2025

**per le classi trattate che partecipano al coesi per la prima volta insieme alle corrispettive classi di controllo**

Somministrazione agli studenti del questionario post

Ciascun docente, sulla base del file excel (Allegato 3) recupera e consegna a ciascun studente il proprio codice univoco, affinché possa inserirlo nella prima schermata del questionario online.

Si consiglia di effettuare l'azione in classe sotto la supervisione di un docente.

### 27 e 28 maggio 2025 al mattino con brunch finale (ogni scuola parteciperà ad un solo incontro)

**Evento finale di promozione e comunicazione** del progetto COESI, con presentazione dei percorsi inclusivi realizzati.

### 30 maggio 2025 mattino in presenza

Realizzazione di world caffè SOLO con le quattro classi selezionate dal team di ricerca.

### Entro 13 Giugno

Compilazione del questionario da parte di tutti/e docenti e del personale educativo partecipanti al COESI (verrà inviato il link alle mail comunicate nel modulo di adesione)

### Calendario per le classi che NON partecipano alla ricerca

<b>COESI 2024/25</b>	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Invio modulo di adesione tramite form e invio liberatoria alle famiglie		Entro 4 ott								
Formazione Docenti ed Educatori 4h a scelta		28-ott	7-15-19 nov							
Tre incontri di coprogettazione per ogni classe			in presenza/online			online		online		
Caricamento su drive scheda di co-progettazione					18-gen					
Attività Docenti ed Educatori in classe										
Incontro referenti online									12-mag	
Evento di restituzione									27 e 28 mag	
Compilazione questionario tramite link via mail										13-giu

### Calendario per la classi che partecipano alla ricerca

<b>COESI 2024/25 + ricerca</b>	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Invio modulo di adesione tramite form - invio alle famiglie liberatoria (allegato 1 e 2) - invio al team di ricerca Allegato 3 per classi Coesi e classi di controllo		Entro 4 ott								
Compilazione 'questionario pre' studenti classi Coesi e di controllo		dal 14 al 28 ott								
Formazione Docenti ed Educatori 4h a scelta		28-ott	7-15-19 nov							
Tre incontri di coprogettazione per ogni classe			in presenza/online			online		online		
Caricamento su drive scheda di co-progettazione					18-gen					
Attività Docenti ed Educatori in classe										
Incontro referenti online									12-mag	
Compilazione 'questionario post' studenti classi Coesi e di controllo									dal 5 al 16 mag	
Evento di restituzione									27 e 28 mag	
World caffè (solo per 4 classi selezionate)									30-mag	
Compilazione questionario tramite link via mail										13-giu



Fondazione  
*per la*  
Scuola

**Referenti e coordinatrici del progetto:**

Dott.ssa Luisa Pennisi

Direzione Istruzione e sviluppo sociale  
Responsabile Ufficio Diritto allo studio  
Città Metropolitana di Torino  
corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino  
tel 0118616102 - 3490980765  
mail: [luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it](mailto:luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it)

Dott.ssa Vittoria Valvassori

Fondazione per la Scuola  
M: +39 3208220338  
E: [vittoria.valvassori@fondazionescuola.it](mailto:vittoria.valvassori@fondazionescuola.it)

Dott.ssa Elisabetta Di Martino

Fondazione per la Scuola  
M: +39 340 2275551  
E: [elisabetta.demartino@fondazionescuola.it](mailto:elisabetta.demartino@fondazionescuola.it)

**Coordinatrice della ricerca:**

Dott.ssa Veronica Mobilio

Unità di ricerca - Fondazione per la Scuola  
E: [ricerca@fondazionescuola.it](mailto:ricerca@fondazionescuola.it)

**Gruppo di Coordinamento del progetto COESI**

Luisa Pennisi, Elisabetta De Martino, Vittoria Valvassori, Veronica Mobilio, esperti di Fondazione per la scuola, esperti Rete UTS-NES.